

San Marino

il Resto del Carlino

VEDI
Venerdì 19 MARZO 2008

«San Marino vuole uscire dalla black list»

Fiorenzo Stolfi dopo la vicenda Karnak

«**U**SCIRE dalla black list delle persone fisiche, tradotto, significa iniziare una collaborazione con il governo italiano soprattutto per quanto riguarda i controlli fiscali. L'affermazione, chiara e decisa, è del segretario agli Esteri, Fiorenzo Stolfi in occasione dell'incontro voluto dalla direzione della ditta Karnak che ha spiegato la sentenza di assoluzione (in primo grado) della Commissione tributaria provinciale di Rimini: l'accusa a carico dell'impresa era di evasione fiscale.

Mario Bianchini, presidente della Karnak (assistito dall'avvocato Massimo Antonini dello studio Chionessi di Milano) ha ribadito come dalla sentenza si evince che l'azienda «non ha una stabile organizzazione in Italia, quindi non è

mai venuta meno agli obblighi di legge». Bianchini sottolinea poi che «San Marino non è un paradiso, ma in tutta questa vicenda ha giocato la difficoltà di rapporto tra Italia e la Repubblica».

Uno dei punti fondamentali per arrivare alla ratifica di un accordo di cooperazione economica, senza "inghippi" fiscali, è la definizione precisa del concetto di "esterovestizione". Per Stolfi il parametro non può essere rappresentato dal mezzo di riferimento: «San Marino è dentro all'Italia: il concetto di esterovestizione deve essere adeguato alle peculiarità dei rapporti italo-sanmarinesi, che sono peraltro molto buoni. Sui tempi di ratifica di tale accordo



del segretario la presente che le elezioni italiane hanno rallentato i tempi — ma entro il 2008 penso proprio che sia possibile».

Stolfi appare ottimista anche se nel 2002 l'accordo italo-sanmarinese si arenò su di una questione di non poco conto: lo scambio di informazioni. Il Governo italiano, allora, non ritenne adeguato lo scambio di informazioni proposto dalla Repubblica. «L'Italia voleva lo scambio automatico di informazioni — ricor-

da il segretario — e noi abbiamo già dato la nostra ampia disponibilità nel caso ci siano sospetti di frode, terrorismo, riciclaggio. San Marino vuole uscire dalla black list delle persone fisiche e entrare nella white list di quelle delle imprese. San Marino ha bisogno di lavorare con tranquillità, anche per il bene dell'Italia e delle regioni così a stretto contatto con noi: Emilia Romagna e Marche. E pensiamo — prosegue — a quei semmai frontisti che ogni giorno passano il confine per venire a lavorare nella Repubblica».

Monica Raschi